

easyJet condannata per rottura sedia rotelle disabile UNC: per compagnia era semplice bagaglio

notizia pubblicata **20 Settembre 2019** alle ore **10:45** nella categoria **Cronaca**



Il giudice di pace di Capri ha condannato easy Jet ad un risarcimento nei confronti di un disabile di Capri, per aver reso inutilizzabile una sedia a rotelle a mobilità elettrica in occasione di un viaggio aereo a Barcellona. I fatti, che risalgono al 7 marzo scorso, sono stati illustrati dall'Associazione nazionale consumatori e coinvolgono un cittadino caprese, invalido al 100%. All'aeroporto di Napoli Capodichino gli viene ordinato di scendere dalla sua carrozzina elettrica ed utilizzarne una di tipo manuale, assicurando però che una volta atterrati gli sarebbe stata riconsegnata quella di sua proprietà. Il disabile, giunto a Barcellona, non ha avuto assistenza e ha ricevuto la carrozzina rotta. Il personale di bordo di easyJet aveva assicurato al passeggero che prima del rientro in Italia gli avrebbero aggiustato e restituito la sua carrozzina elettrica.

L'Unione Nazionale Consumatori, a cui si è rivolto il turista disabile caprese, rende noto che la carrozzina gli è stata rispedita al suo domicilio di Capri con 5 giorni di ritardo ed ancora rotta lasciandolo privo dell'unico mezzo che gli garantisce la mobilità.

“La prima cosa incredibile di questa vicenda è che la compagnia non ha accettato alcun nostro tentativo di risolvere in via bonaria la controversia, costringendoci a rivolgerci all'autorità giudiziaria – afferma l'avvocato Teodorico Boniello, responsabile dell'Unione Nazionale di Capri – La seconda è che easyJet ha tentato di paragonare una sedia a rotelle ad un qualunque altro bagaglio, chiedendo di applicare i limiti

massimi previsti dalla Convenzione di Montreal, come se per un disabile non fosse qualcosa di indispensabile e vitale. Il giudice ci ha dato ragione, ritenendo la sedia l'unico mezzo per i suoi spostamenti”.

La sentenza condanna la compagnia a risarcire il disabile per un importo superiore 'sia al mero danno patrimoniale che a quanto previsto dalla Convenzione di Montreal' con l'aggiunta delle spese processuali. L'Associazione Nazionale Consumatori dopo l'esito positivo ha inviato anche un esposto all'Enac, segnalando l'accaduto per avviare eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti della compagnia aerea.